

Rassegna Normativa e Giurisprudenziale

A CURA DELL'UFFICIO STUDI DEL CODAU

SETTEMBRE 2024

NORMATIVA E PRASSI

DECRETO LEGISLATIVO 13 settembre 2024, n. 136 Disposizioni integrative e correttive al codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al decreto legislativo del 12 gennaio 2019, n. 14. (GU n.227 del 27-09-2024)

MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA DECRETO 30 luglio 2024 Integrazione al decreto 10 maggio 2023, concernente la definizione delle tabelle di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere. (GU n.227 del 27-09-2024)

GIURISPRUDENZA

TAR Campania, Salerno, sezione I, 4 ottobre 2024, n. 1796 Il ricorso avverso il silenzio serbato dalla Pubblica Amministrazione (artt. 31 e 117 c.p.a.) è esperibile solo quando essa sia tenuta ad emanare un provvedimento, e non anche nel caso in cui il privato abbia richiesto il compimento di attività materiali.

TAR Calabria, sezione II, 3 ottobre 2024, n. 1412 In tema di processo amministrativo, è inammissibile il ricorso in ottemperanza avente ad oggetto una sentenza pronunciata dal giudice ordinario (nella specie, del lavoro) nei confronti di una società in house (nella specie, Rete Ferroviaria Italiana s.p.a.), trattandosi di ente di diritto privato.

Consiglio di Stato, sezione III, 2 ottobre 2024, n. 7896 In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici, appartengono alla giurisdizione del giudice amministrativo le controversie attinenti alla fase che intercorre fra la stipulazione di un accordo-quadro e la sottoscrizione delle convenzioni attuative, atteso che la decisione motivata circa l'individuazione degli affidatari dei singoli contratti implica la spendita di poteri autoritativi, a fronte dei quali la posizione giuridica degli operatori economici, parti dell'accordo, è di interesse legittimo.

CGA Regione Siciliana, 1° ottobre 2024, n. 739 In tema di finanza di progetto (project financing): a) la Pubblica Amministrazione, anche una volta dichiarata di pubblico interesse la proposta del privato e individuato quindi il promotore, non è tenuta a dar corso alla procedura di gara per l'affidamento della concessione, trattandosi di una tipica scelta discrezionale, a fronte della quale il promotore stesso è titolare di una mera aspettativa, non tutelata giuridicamente; b) la fase preliminare di individuazione del promotore, sebbene procedimentalizzata, è connotata da amplissima discrezionalità amministrativa, essendo volta non già alla scelta della migliore tra una pluralità di offerte sulla base di criteri tecnici ed economici predeterminati, ma alla valutazione di un interesse pubblico che giustifichi, alla stregua della programmazione delle opere pubbliche, l'accoglimento della proposta formulata dal privato.

TAR Campania, Salerno, Sez. II, 25/9/2024 n. 1721 Nelle procedure di gara per l'affidamento di contratti pubblici, l'individuazione della decorrenza del termine per ricorrere dipende, in linea di principio, dal rispetto delle disposizioni sulle formalità inerenti alla informazione ed alla pubblicizzazione degli atti, nonché dalle iniziative dell'impresa che effettui l'accesso informale con una richiesta scritta. La proposizione dell'istanza d'accesso agli atti di gara comporta, una dilazione temporale del termine per ricorrere, allorché i motivi di ricorso conseguano alla

conoscenza dei documenti che completano l'offerta dell'aggiudicatario ovvero delle giustificazioni rese nell'ambito del procedimento di verifica dell'anomalia dell'offerta. A fronte di una tempestiva istanza d'accesso, formulata entro 15 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, il termine per proporre ricorso (il cui dies a quo coincide con la data di comunicazione del provvedimento d'aggiudicazione ex art. 120, c. 5, c.p.a.), viene incrementato nella misura di 15 giorni, così pervenendo a un'estensione complessiva pari a 45 giorni. Nell'evenienza in cui, invece, l'amministrazione aggiudicatrice rifiuti l'accesso oppure impedisca con comportamenti dilatori l'immediata conoscenza degli atti di gara, il termine per l'impugnazione degli atti comincia a decorrere solo da quando l'interessato li abbia conosciuti.

Consiglio di Stato, Sez. III, 2/10/2024 n. 7921 La verifica del rispetto delle caratteristiche tecniche minime richieste dalla *lex specialis* costituisce l'esito di un vaglio documentale condotto dalla Commissione sulla base del proprio apprezzamento, da considerare di per sé insuscettibile di revisione nella sede giurisdizionale in mancanza di chiari rilievi di illogicità ed erroneità manifesta (secondo i comuni principi in materia), il che porta a concludere che ciò che conta è che dall'offerta tecnica complessivamente considerata emerga il rispetto delle previsioni in questione secondo un non irragionevole apprezzamento.

La presente rassegna normativa intende consentire a tutti di trovare le più rilevanti novità legislative, note ministeriali, messaggi e circolari e di realizzarne un costante monitoraggio. Inoltre sui temi di maggior impatto è introdotta una sezione dedicata alla giurisprudenza in modo da offrire utili strumenti per il lavoro quotidiano con richiami all'attività dell'Ufficio Studi.